Revisione degli standard PEFC Italia di Gestione Forestale Sostenibile, Gestione Sostenibile dello standard di certificazione primo incontro del sottogruppo di lavoro su Agroforestazione

Data: 31 maggio 2021

Sede: conference call con Google Meet

Ore: 15.00 - 18.00

Associazione PEFC Italia
Via Pietro Cestellini, 17 - Int. 6
06135 Perugia - Ponte San Giovanni
Tel. 075.7824825 - 075.5997295
info@pefc.it

Sono presenti alla riunione le seguenti organizzazioni, rappresentate dai relativi referenti.

Nome organizzazione	Nomi referenti
Coldiretti	Francesco Ciancaleoni
Federforeste	Michele Nenz
Tenuta di Paganico	Jacopo Goracci
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Pietro Oieni
Regione autonoma della Sardegna - forestas	Sara Maltoni
Regione Emilia Romagna	Giovanni PancaldI – Luca Caverni
CSQA	Davide Troncon
CSI	Marco Clementi
AIAF (Associazione italiana agroforestazione)	Michele Salviato
WBA - World Biodiversity Association	Gianfranco Caoduro
Legambiente	Antonio Nicoletti
PEFC Italia	Eleonora Mariano - Antonio Brunori - Francesco Marini
AUSF	Elisabetta Candeago
Crea - FL	Piermario Chiarabaglio - Domenico Coaloa – Achille Giorcelli
Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa	Cristiano Tozzini
CNR – Istituto per la Bioeconomia	Francesca Camilli - Silvia Baronti

Il Coordinatore dell'incontro Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, apre la seduta telematica alle 15.00, informando i presenti che la riunione attraverso la piattaforma di Google Meet verrà registrata.

Viene quindi presentato il programma dell'incontro, con i seguenti punti:

a. Accoglienza partecipanti
b. Presentazione degli obiettivi del sottogruppo e delle responsabili del GdL
c. Il campo di applicazione della certificazione di gestione sostenibile dell'agroforestazione in Italia (Francesca Camilli – IBE/CNR)
d. Come si svilupperà la creazione dello standard di certificazione
e. Aspetti amministrativi: approvazione del verbale del primo incontro del gruppo di lavoro sulla GSA disponibile da **qui**
f. Presentazione dei requisiti richiesti dal PEFC Internazionale
   A SEGUIRE recepimento di proposte e indicazioni da parte del Forum
g. Chiusura dei lavori

Presentazione degli obiettivi del sottogruppo e delle responsabili del GdL
Il Segretario generale del PEFC Italia, presenta i partecipanti al sotto gruppo di lavoro (sGdL) su Agroforestazione, ed i suoi obiettivi, una panoramica generale sulla struttura del PEFC e l'importanza della certificazione forestale, specificando che il sGdL di PEFC Italia su Agroforestazione tratterà esclusivamente la componente arborea dei sistemi agro-forestali e/o sistemi agro-silvo-pastorali e vengono riportati alcuni esempi a scala nazionale. Il Dott. Brunori prosegue presentando i ruoli del processo di revisione degli standard PEFC Italia; Presidente (Prof. Renzo Motta), Responsabili sGdL Agroforestazione (Francesca Camilli, Silvia Baronti), Saggi per le controversie (Mario Broll, Filippo Brun, Mattia Busti).

Prende la parola la Dott.ssa Camilli Francesca (CNR-IBE) citando il progetto NEWTON, gruppo operativo finanziato dalla regione Toscana in cui si sta studiando nello specifico il tema dell'agroforestry. Il primo concetto che viene trattato riguarda la terminologia, ovvero della traduzione in italiano di Agroforestry, concordando insieme ai partecipanti del Forum che il termine utilizzato in futuro dal sGdL sarà Agroforestazione. Viene lanciato un sondaggio ai partecipanti del Forum per utilizzare da ora in avanti il termine Agroforestazione all'interno dello standard in strutturazione del PEFC Italia. Il termine Agroforestazione viene approvato con 15 voti positivi su 15 organizzazioni aventi diritto al momento della votazione. La Dott.ssa Camilli prosegue il suo intervento specificando che un'ulteriore sfida, tra le prime da affrontare in futuro, sarà quella della classificazione dei sistemi agroforestali e quali categorie da considerare a scala italiana, proponendo in prima istanza: Sistemi silvopastorali, agroforestali con olivo in Italia, silvoarabili.

Come si svilupperà la creazione dello standard di certificazione
Prosegue il Forum il Dott. Marini (Segreteria PEFC Italia) indicando come viene strutturato uno standard di certificazione, i ruoli del Forum e degli altri attori principali del processo. Vengono presentati i 6 Criteri Pan-Europei di riferimento, i documenti di riferimento da cui PEFC Italia ha preso spunto per la strutturazione dello Standard, le definizioni e l'inquadramento, il campo di applicazione e gli ambiti di certificazione.

La Dott.ssa Camilli chiede delucidazioni sui prodotti certificabili in Agroforestazione, ed il Segretario generale PEFC Italia risponde che è solo la componente arborea ad essere oggetto di certificazione, facendo una lista non esaustiva dei prodotti di origine arborea (miele, funghi, tartufi, cortecce, oli essenziali, fogliame, oltre al legname) riportando l'esempio del miele di acacia (Derivato dalla fioritura di *Robinia pseudoacacia*, come prodotto di origine forestale non legnoso) specificando che deve essere provato che il prodotto certificato deve superare la soglia del 70% della sua provenienza da origine forestale certificata. Interviene anche il Dott. Caoduro (WBA) accordando con quanto detto dal Dott. Brunori.

Chiede la parola la Dott.ssa Maltoni (Forestas – Regione autonoma Sardegna) chiedendo se possano essere inclusi nella certificazione prodotti non legnosi, riportando l'esempio spagnolo del prosciutto *jamòn serrano*. Risponde il Dott. Brunori, riportando l'esempio della nutrizione per almeno il 70% dell'animale ad opera della ghianda (come prodotto di origine forestale) allora in questo caso il cibo derivante può essere certificato PEFC.

Interviene il Dott. Nenz (Federforeste) chiedendo se la stessa situazione riportata dalla Dott.ssa Maltoni sia valida anche per gli animali al pascolo nelle malghe Alpine. Replica il Dott. Brunori chiarendo che in questo caso è minima l'influenza della componente arborea sull'alimentazione del bestiame nelle malghe, quindi il prodotto "latte e derivati" non può essere certificabile, a meno che non sia identificato con certezza che l'elemento dirimente sia la componente arborea certificata PEFC.

Chiede la parola il Dott. Goracci (Tenuta di Paganico) intervenendo sulla questione della qualità del prodotto di origine animale, invitando di specificare al meglio se la percentuale di alimentazione sia da calcolare durante tutta la vita dell'animale, o altro. Il Dott. Brunori replica chiarendo che se si vuole affrontare anche la componente zootecnica nello standard, dovranno essere creati dei sottogruppi di lavoro che si occuperanno di questo, e comunque che tale processo sia supervisionato dai componenti del Forum del MIPAAF per comprendere se ciò sia credibile ed attuabile. Si specifica a questo punto di poter individuare a fine standard una sezione specifica sui prodotti di origine animale nei sistemi agro-silvo-pastorali.

Chiede la parola la Dott.ssa Baronti (CNR – IBE) ponendo l'attenzione sul prodotto olio in particolare per piccoli produttori e piccole realtà in cui la certificazione potrebbe essere un valore aggiunto. Altra possibilità riguarda la certificazione della vite maritata. Il segretario generale PEFC Italia concorda con l'idea della Dott.ssa Baronti chiarendo che la certificazione si pone come strumento di marketing, andando a certificare il valore di cultura e tradizione popolare, ma che deve essere anche economicamente sostenibile (l'investimento per l'ottenimento e mantenimento della certificazione deve essere bilanciato da corrispondenti vantaggi).

Interviene il Dott. Oieni (MIPAAF) chiarendo che secondo il suo parere la discussione sta trattando tematiche inerenti l'agricoltura, mentre ci si dovrebbe a priori porre degli obiettivi. Il Dott. Brunori spiega che non verrà creata una nuova componente di marketing,

ma che i prodotti derivanti dalla certificazione avranno solo l'etichetta PEFC che indicherà la sua origine sostenibile, e non di qualità del prodotto.

Il Dott. Nicoletti (Legambiente) pone l'attenzione sulla normativa nazionale ed europea dei prodotti agro-alimentari, e suggerisce di fare delle verifiche a riguardo prima di impostare dei processi.

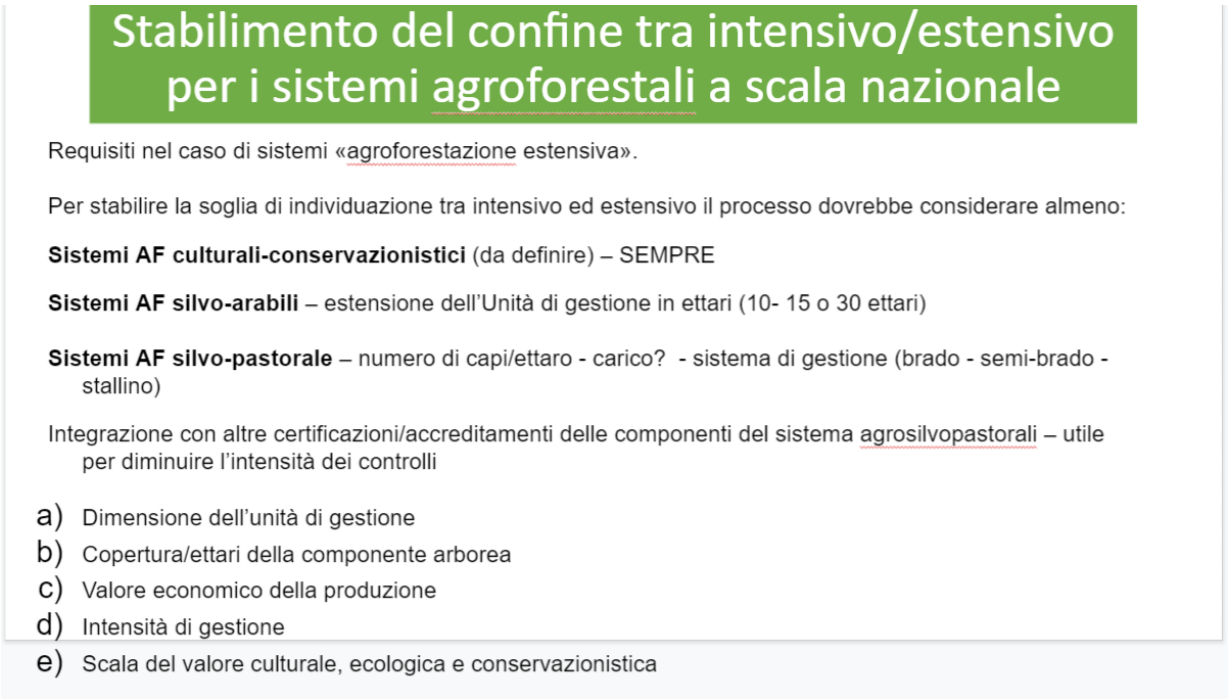
Prende la parola la Dott.ssa Camilli specificando di accertare l'interazione tra la componente arborea ed arbustiva, e se questa interazione possa opporsi a normative già esistenti. Il Dott. Brunori ricorda ai partecipanti che esistono due tipologie di standard, una che garantisce la gestione sostenibile dell'agroforestazione e l'altro della tracciabilità dei prodotti (Catena di custodia), e che in questo momento il GdL dovrà capire quali sono gli indici di gestione sostenibile e su quali prodotti si applicano tali indici. A posteriori della creazione dello standard di agroforestazione PEFC Italia si appoggerà ad una consulenza di avvocati che supporteranno la corretta identificazione dell'applicabilità del concetto a livello normativo.

Chiede la parola il Dott. Caverni (Regione Emilia-Romagna) riportando l'esempio della richiesta della certificazione da parte di un proprietario l'anno precedente all'utilizzazione del prodotto. Il segretario generale PEFC Italia specifica che tale procedura è valida per tutti i sistemi di certificazione emanati da PEFC Italia, ovvero che se vi è presentata tale richiesta, sovente l'organismo di certificazione (OdC) si accerta della volontà futura da parte dell'azienda di proseguire con la certificazione; se ciò non dovesse essere verificato dall'OdC esso provvederà a NON emettere il certificato perché non è verificata l'attendibilità dal punto di vista etico e morale. A tal proposito viene integrato l'argomento dal Dott. Clementi (CSI) chiedendo una tutela esplicita da inserire nello standard su tale questione ed eventualmente pubblicizzare sui canali di PEFC Italia la avvenuta revoca del certificato per i motivi sopra citati. Il dott. Brunori specifica che l'argomento è trasversale a tutti i sistemi di certificazioni, quindi eventualmente da riportare nello standard ITA 1000. Viene chiamato in causa anche il Dott. Troncon (CSQA) che suggerisce di attivare un sistema che permetta a diversi OdC di avere memoria, coinvolgendo auspicabilmente anche ACCREDIA, di aziende che cercano di attuare questi meccanismi di aggiramento per la certificazione. Il Dott. Brunori chiarisce che tale tematica verrà affrontata a fine Forum. Interviene il Dott. Salviato (AIAF) suggerendo di verificare almeno la documentazione relativa all'anno precedente la richiesta di certificazione.

Il Dott. Brunori ritorna alla presentazione per il chiarimento della definizione dell'Agroforestazione intensiva o estensiva a scala nazionale, presentando i parametri per suddividere tale definizioni da adottare successivamente all'interno dello standard di Agroforestazione. Vengono mostrati i criteri indicati dal PEFC internazionale ai fini della definizione della soglia di individuazione tra intensivo ed estensivo, e sarà lavoro del Forum accertarne alcune tra esse e/o integrarne altre. Viene sottoposto al Forum inizialmente il punto sulla dimensione dell'unità di gestione minima da considerare per l'Agroforestazione.

Interviene il Dott. Goracci (Tenuta di Paganico) citando le superfici considerate nella PAC per i servizi ecosistemici, individuando come primi raggruppamenti potenziali: <10 ha che esclude l'accesso al finanziamento, tra 10 e 15 ha, tra i 15 e 30 ha, ed oltre i 30 ha. La Dott.ssa Camilli (CNR) suggerisce di differenziare le soglie delle superfici in base al sistema di Agroforestazione individuata (Silvo-arabili, agro-silvo-pastorali…). La Dott.ssa Camilli avanza l'ipotesi di considerare tutti i sistemi che hanno un valore conservazionistico, culturale e/o prettamente ambientale che debbano essere considerati come estensivi. Inoltre viene individuata la soglia dei 30 ha come soglia dirimente tra intensivo ed estensivo per i sistemi silvo-arabili. Per quanto riguarda altri sistemi, come la componente silvo-pastorale, l'intensità di gestione ed il valore economico sono i fattori che fanno la differenza tra le due tipologie.

Interviene la Dott.ssa Maltoni (Forestas) condividendo i dati che le aziende Agroforestali (in Sardegna, Libano, Giordania e Grecia) hanno una dimensione media più grande delle aziende agricole tradizionali, quindi consiglia di concentrarsi più sul fattore di intensità di gestione, piuttosto che sull'estensione, come elemento che diversifichi le due definizioni.



Il Dott. Brunori spiega ai presenti che verrà valutata dalla segreteria PEFC Italia in collaborazione con le coordinatrici del sGdL come impostare le argomentazioni tra le definizioni di intensivo ed estensivo da proporre ai partecipanti nel prossimo Forum.

Presentazione dei requisiti richiesti dal PEFC Internazionale

Viene mostrata la bozza dello standard sulla gestione sostenibile dell'Agroforestazione, che verrà condiviso in modalità revisione con tutti i partecipanti del Forum, e che sarà oggetto di modifica durante i prossimi Forum.

Come esempio di struttura dei prossimi Forum si inizia a lavorare sullo standard partendo dalla linea guida 2.2 del Criterio 2 della bozza dello standard di AF.

Interviene il Dott. Nicoletti (Legambiente) suggerisce di inserire esplicitamente la dicitura per evitare introduzione di specie aliene/invasive e specificare nello standard l'esclusione dell'utilizzo del glifosato. In seguito a questo suggerimento si propone di inserire il termine "fitofarmaci" e cancellare "pesticidi", modificando così l'indicatore 2.5a che viene così rinominato: **Utilizzo di fitofarmaci per la componente arborea**.

Aspetti amministrativi: approvazione del verbale del primo incontro del gruppo di lavoro sulla GSA

Si chiede l'approvazione del verbale dell'incontro plenario tenuto in data 24 marzo 2021 tramite risposta al questionario Gmeet, ricordando la possibilità di un singolo voto per ciascun ente e che la votazione è riservata solamente a chi non ha già votato nei precedenti incontri. Il verbale del 24 marzo 2021 viene votato con 4 voti positivi su 4 organizzazioni aventi diritto al momento della votazione.

Prossimi appuntamenti e modalità di lavoro

Per il prossimo incontro sarà inviata una comunicazione ai membri GdL di lavoro con la documentazione: link condiviso allo standard attualmente in vigore con inserimento delle revisioni derivanti dalla risposta ai requisiti del PEFC Internazionale, Tale link sarà condiviso tra i partecipanti che potranno inserire in autonomia eventuali suggerimenti e ulteriori proposte di revisione.

Si conclude ufficialmente la riunione alle ore 18:00.

Il presente verbale è stato redatto in data:

31 Maggio 2021

Il presente verbale è stato approvato in data:
28 giugno 2021

I RESPONSABILI DEL SOTTO GdL
Francesca Camilli
Silvia Baronti

SEGRETARI VERBALIZZANTI
Eleonora Mariano e Francesco Marini